

Acqua spa una vergogna con molti padri le mezze verità del PD

Inviato da Marista Urru
sabato 24 luglio 2010

Acqua spa, le multinazionali vittoriose: dall'affare dell'acqua in bottiglia ai grandi affari dell'acqua privatizzata

Acqua il nuovo grande affare delle multinazionali che nasce con la benedizione dell'Onu e scusate se è poco, e che nascerebbe come scelta obbligata, almeno così ci fanno credere, ma ci tornerò sopra e vedremo che non è esattamente così.

Nasce in effetti per sopperire ad una esigenza vera formatasi nell'Europa tutta a quanto pare, per la cieca incuria delle classi politiche che si sono succedute. Nasce però come scelta furba e redditizia, quindi arricchita di bugie e truffe che ci vogliono fare ingurgitare, e ci riusciranno: ci stanno lavorando tutti insieme appassionatamente.

L'ultima scemata? Arriva dal PD che in queste cose non è secondo a nessuno, la prendo da ecoblog, ed è uno spasso che vi riporto pari, pari, una meravigliosa miscelazione di mezze verità e bugie secondo uno stile già comprovato e che sta mirabilmente portando alla estinzione il divino gruppo dei pidocchi:

Il numero altissimo di firme raccolto dai referendum sull'acqua è una buona notizia, perché esprime una forte sensibilità verso il più fondamentale dei beni comuni, e Dio solo sa quanto ci sia bisogno di tornare a dare importanza ai beni comuni, dopo anni di ubriacatura neolibera e privatista. Questo non cancella né i dubbi sull'uso di uno strumento, quello referendario, che ormai da quindici anni si rivela un boomerang per il mancato raggiungimento del quorum

Parola del presidente degli Ecodem, Fabrizio Vigni, che aggiunge:

Al tempo stesso bisogna riportare al centro dell'attenzione, insieme al tema della gestione del servizio idrico, l'obiettivo costruire fognature e depuratori dove ancora mancano, ammodernare gli acquedotti per ridurre le perdite d'acqua, contrastare gli sprechi di una risorsa ambientale preziosa e scarsa; e l'obiettivo di colpire la principale forma di mercificazione dell'acqua, che è il consumo smisurato di acqua minerale in bottiglia, diffondendo l'uso dell'acqua del rubinetto. Un obiettivo, quest'ultimo, attorno al quale abbiamo costruito la campagna "Ti voglio bere", che continueremo a sviluppare anche

nelle prossime settimane

Così hanno scelto i pidini di cercare di soffocare l'odiato referendum, a loro le spa piacciono, piacciono da morire, infatti è un partito che muore nonostante i tanti che si affannano al suo capezzale

la realtà che tutti sanno e pochi dicono o che comunque non viene denunciata mai abbastanza.

Veolia/Vivendi, Nestlé e Danone, sono alcune ditte che gestiscono l'affare ricchissimo dell'acqua in bottiglia, e tutte spingono come le francesi Suez-lyonnaise, Vivendi-Generale, Saur-Bouygues giganti acque, perché si sviluppi il mercato dell'acqua che loro spa si apprestano a gestire per guadagnarci il massimo e di più, come sempre, e l'ONU, benedice.

E questo infelice paese di pecore distratte non sa fare sistema per scrollarsi sta roba dalle spalle, ma segue i pifferai di turno, salvo poi piangere e mugugnare a vuoto, lasciandosi prendere per il naso da Tremonti che ci racconta che l'acqua è del popolo, tranquilli ragazzi, al pidino che fraloccando racconta che sta lottando contro le multinazionali dell'acqua in bottiglia